

COMUNE TAVARNELLE VAL DI PESA

RELAZIONE AL RENDICONTO  
DI GESTIONE 2018

## RELAZIONE DELLA GIUNTA

### IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di €. 2.091.849,83. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 1.472.000,00, congruo rispetto ai residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione. L'avanzo libero ammonta a €. 323.176,22 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 276.673,61.

Il risultato dell'esercizio 2018 è riportato nella seguente tabella

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.452.529,54
Riscossioni	3.504.273,99	8.166.736,06	11.671.010,05
Pagamenti	3.195.530,42	8.220.975,62	11.416.506,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.707.033,55
Residui attivi	1.522.495,93	2.041.962,10	3.564.458,03
Residui passivi	557.391,15	2.089.545,11	2.646.936,26
FPV spese correnti			204.447,79
FPV spese c/capitale			328.257,70
<b>AVANZO</b>			<b>2.091.849,83</b>

Di cui

parte accantonata	1.492.000,00
parte vincolata	112.682,18
parte destinata a investimenti	196.673,61
parte disponibile	290.494,04

La parte accantonata è costituita per €. 1.472.000,00 dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria e per €. 20.000,00 dal fondo passività potenziali per eventuali soccombenze in relazione al contenzioso in essere.

La parte vincolata è così articolata:

- €. 80.000,00 per vincoli posti dall'ente in relazione all'escussione di polizza fidejussoria
- €. 5.553,29 per vincoli da trasferimenti
- €. 29.128,89 per vincoli posti dall'ente per rimborso spese di custodia veicoli a Prefettura

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è così composto:

- Recuperi tributari 561.000,00
- TARI 911.000,00

### **La gestione di competenza**

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 678.956,98 (trattasi di entrate accertate nel 2017 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2017, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2018) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi €. 532.705,49 per spese che sono state impegnate nell'anno 2018 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2018 presenta un avanzo di € 823.363,71 come risulta dal seguente schema:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2018
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	207.557,72
Fondo pluriennale vincolato spesa c/cap	471.399,26
A.A. applicato	778.934,79
Accertamenti	10.208.698,16
Impegni	10.310.520,73
Fondo pluriennale spesa corrente	204.447,79
Fondo pluriennale spesa c/capitale	328.257,70
AVANZO DI COMPETENZA	823.363,71

Tale avanzo deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per €. 560.715,13 dalla parte corrente e per €. 262.648,58 dalla parte in conto capitale.

### L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	207.557,72	
Avanzo applicato a spese correnti	45.934,79	
Entrate tributarie (titolo 1)	6.373.783,22	
Trasferimenti correnti (tit. 2)	161.819,68	
Entrate extratributarie (titolo 3)	1.695.566,66	
Entrate correnti che finanziano investimenti		
Entrate in c/cap che finanziano spesa corrente		
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)</b>		8.484.662,07
Spesa corrente (titolo 1)	7.469.293,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	204.447,79	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	250.205,19	
<b>TOTALE SPESA CORRENTE (B)</b>		7.923.946,94
<b>AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)</b>		560.715,13

### L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2.

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	733.000,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	471.399,26	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	950.091,22	
Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	4.686,37	
Entrate da accensione di prestiti (tit. 6) (+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0,00	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)</b>		<b>2.159.176,85</b>
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	1.568.270,57	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	328.257,70	
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)</b>		<b>1.896.528,27</b>
<b>AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)</b>		<b>262.648,58</b>

#### L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	1.022.751,01
Spese per servizi per conto di terzi	1.022.751,01
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</b>	<b>0,00</b>

#### **La gestione dei residui**

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro

sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 43.522,78, all'iscrizione di maggiori residui attivi per €. 473,72 (da cui risultano minori residui attivi netti per €. 43.049,06) e alla cancellazione di residui passivi per €. 91.480,53.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	678.956,98
Totale accertamenti di competenza	10.208.698,16
Totale impegni di competenza	10.310.520,73
Fondo pluriennale vincolato spesa	532.705,49
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>44.428,92</b>
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	473,72
Minori residui attivi riaccertati	43.522,78
Minori residui passivi riaccertati	91.480,53
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>48.431,47</b>

<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>44.428,92</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>48.431,47</b>
Avanzo esercizi precedenti applicato	778.934,79
Avanzo esercizi precedenti non applicato	1.220.054,65
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	<b>2.091.849,83</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	4.892.413,01	3.459.004,12	-29%
Bilancio investimenti	162.500,25	74.418,38	-54%
Bilancio servizi per conto di terzi	14.905,72	31.035,53	108%
<b>TOTALE</b>	<b>5.069.818,98</b>	<b>3.564.458,03</b>	<b>-30%</b>
SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	3.074.351,27	681.355,63	-78%
Bilancio investimenti	580.207,11	1.790.775,86	209%
Bilancio servizi per conto di terzi	189.843,72	174.804,77	-8%
<b>TOTALE</b>	<b>3.844.402,10</b>	<b>2.646.936,26</b>	<b>-31%</b>

La tabella che precede evidenzia una notevole diminuzione dei residui attivi e passivi di parte corrente come risultato di una attività amministrativa volta al recupero di crediti e al pagamento di debiti commerciali nei termini di legge. L'elevato incremento dei residui passivi di parte capitale indica che alla fine dell'esercizio 2018 erano maturati stati di avanzamento lavori in relazione ad opere pubbliche liquidabili nel corso del 2019.

#### La gestione di cassa

Il monitoraggio dei flussi finanziari assume un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.452.529,54
Riscossioni	3.504.273,99	8.166.736,06	11.671.010,05
Pagamenti	3.195.530,42	8.220.975,62	11.416.506,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.707.033,55

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2018 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	6.220.517,14	7.144.207,84	-923.690,70
Bilancio investimenti	948324,67	167.799,90	780.524,77
Bilancio servizi per c/terzi	997.894,25	908.967,88	88.926,37
<b>TOTALE</b>	<b>8.166.736,06</b>	<b>8.220.975,62</b>	<b>-54.239,56</b>

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	3.407.621,42	2.897.440,62	510.180,80
Bilancio investimenti	87.925,62	169.267,72	-81.342,10
Bilancio servizi per c/terzi	8.726,95	128.822,08	-120.095,13
<b>TOTALE</b>	<b>3.504.273,99</b>	<b>3.195.530,42</b>	<b>308.743,57</b>

Nel corso del 2018 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

### **Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione**

Nelle tabelle che seguono viene dettagliata la composizione dell'avanzo di amministrazione e di conseguenza il suo assoggettamento o meno a vincoli di destinazione.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>Importi</b>
Risultato gestione corrente competenza	560.715,13
Risultato gestione corrente residui	34.406,44
Avanzo 2017 parte corrente non applicato	1.220.054,65
<b>AVANZO</b>	<b>1.815.176,22</b>

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>Importi</b>
Risultato gestione c/capitale competenza	262.648,58
Risultato gestione c/capitale residui	14.025,03
Avanzo 2017 parte capitale non applicato	0,00
<b>AVANZO</b>	<b>276.673,61</b>

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>Importi</b>
Minori entrate servizi c/terzi	0,00
Minori spese servizi c/terzi	0,00
<b>AVANZO</b>	<b>0,00</b>

Avanzo dalla gestione corrente (+)	1.815.176,22
Avanzo dalla gestione c/capitale (+)	276.673,61
Disavanzo gestione servizi c/terzi (+)	0,00
<b>AVANZO 2018</b>	<b>2.091.849,83</b>

### **L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la



contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

#### Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 (+)	1.220.000,00
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili (-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2018 (+)	305.420,33
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2018	1.525.420,33

#### Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2014/2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	1.525.420,33
Metodo ordinario	1.471.161,14
Importo effettivo accantonato	1.472.000,00

Poiché l'ammontare dell'avanzo di amministrazione lo consente, l'Amministrazione ha scelto di utilizzare il metodo di calcolo ordinario a maggiore garanzia dei crediti potenzialmente inesigibili. Le entrate considerate per la determinazione dell'accantonamento sono quelle relative ai recuperi tributari e alla TARI.

Qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

### **LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2018 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito e l'avanzo di amministrazione destinato a spesa di investimento secondo quanto previsto dalla circolare MEF n. 25 del 3/10/2018; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	<b>2018</b>
A.A. per spesa di investimento	733
FPV entrata per spese correnti	208
FPV entrata per spese c/capitale al netto quota finanziata da debito	471
Economie coperte da FPV	24
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.187
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.569
<b>Saldo finale</b>	<b>1.006</b>

#### **ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra gli stanziamenti definitivi di bilancio e quelli a consuntivo al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi alla parte corrente e in conto capitale del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI 2018</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2018</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
Bilancio corrente	8.477.704,80	8.231.169,56	-2,9%
Bilancio investimenti	2.065.000,00	954.777,59	-53,8%
<b>TOTALE</b>	<b>10.542.704,80</b>	<b>9.185.947,15</b>	<b>-12,9</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI 2018</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2018 + FPV</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
Bilancio corrente	8.731.197,31	7.923.946,94	-4,8%
Bilancio investimenti	3.268.399,26	1.896.528,27	-42,0%
	<b>11.999.596,57</b>	<b>9.820.475,21</b>	<b>-18,2</b>

Come si evince dalla tabelle, la parte corrente del bilancio presenta modesti scostamenti rispetto alle previsioni assestate.

La spesa corrente, tenendo conto che il Fondo crediti di dubbia esigibilità non viene impegnato, ha una percentuale di realizzazione di oltre il 95%.

L'andamento della spesa in conto capitale dipende dal grado di realizzazione delle entrate che finanziano gli investimenti ed è pertanto soggetti a maggiori oscillazioni.

### **Il consuntivo letto per missioni**

La tabella riporta l'elenco sintetico delle missioni di spesa gestite nell'anno appena chiuso, evidenziando lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa.

<b>STATO DI REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI</b>	<b>Competenza</b>		<b>% Impegnato</b>
	<b>Stanz. finali</b>	<b>Impegni + FPV</b>	
AMMINISTRAZIONE GENERALE	3.284.125,33	2.589.887,17	78,86%
POLIZIA LOCALE	234.658,85	234.578,02	99,97%
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	829.231,40	814.702,50	98,25%
BENI E ATTIVITA' CULTURALI	201.633,19	201.501,68	99,93%
POLITICHE GIOVANILI E SPORT	635.028,43	135.028,43	21,26%
TURISMO	158.700,00	111.569,52	70,30%
ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA	646.001,72	398.716,78	61,72%
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO	1.973.428,59	1.932.154,61	97,91%
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.405.178,57	2.236.978,78	93,01%
SOCCORSO CIVILE	34.252,00	34.252,00	100,00%
POLITICHE SOCIALI	881.497,44	772.567,09	87,64%
SVILUPPO ECONOMICO	43.746,01	43.131,25	98,59%
AGRICOLTURA	33.340,00	33.272,19	99,80%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	32.000,00	31.930,00	99,78%
FONDI E ACCANTONAMENTI	351.307,36	0	0,00%
DEBITO PUBBLICO	256.467,68	250.205,19	97,56%
SERVIZI CONTO TERZI	1.713.373,43	1.022.751,01	59,69%
<b>TOTALE</b>	<b>13.713.970,00</b>	<b>10.843.226,22</b>	<b>79,07%</b>

### **ANALISI DELLE ENTRATE**

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di

predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità dell'ente di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2018 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	

Tit.1 - Tributarie	6.342.000,00	6.373.783,22	101
Tit.2 - Trasferimenti correnti	219.956,93	161.819,68	74
Tit.3 - Extratributarie	1.915.747,87	1.695.566,66	89
Tit.4 - Entrate in conto capitale	1.560.313,63	950.091,22	61
Tit.5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	4.686,37	4.686,37	
Tit.6 - Accensione di prestiti	500.000,00	-	-
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	1.713.373,43	1.022.751,01	60
	<b>12.256.078,23</b>	<b>10.208.698,16</b>	<b>83</b>

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2018 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	

Tit.1 - Tributarie	6.373.783,22	4.539.760,33	71%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	161.819,68	152.901,68	94%
Tit.3 - Extratributarie	1.695.566,66	1.527.855,13	90%
Tit.4 - Entrate in conto capitale	950.091,22	943.638,30	99%
Tit.5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	4.686,37	4.686,37	100%
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	1.022.751,01	997.894,25	98%
	<b>10.208.698,16</b>	<b>8.166.736,06</b>	<b>80%</b>

La percentuale di accertato delle entrate correnti rispetto alla previsione definitiva si attesta su valori superiori al 95%. Diverse sono le considerazioni per le entrate e spese in conto capitale dove possono registrarsi scostamenti più significativi in relazione al reperimento delle fonti di finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	68.793,10	55.703,41	42.531,32

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente pari allo 0,53%.

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale per prestiti contratti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto della spesa impegnata nel 2018 con il valore dei rendiconti 2016 e 2017.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	246.426,76	243.467,87	250.205,19

La tabella seguente mostra il trend dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Indebitamento al 1/1	1.358.583,23	1.112.156,47	868.688,60
Prestiti assunti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	246.426,76	243.467,87	250.205,19
Riduzione mutui			
Riallineamento archivi			
<b>Indebitamento al 31/12</b>	<b>1.112.156,47</b>	<b>868.688,60</b>	<b>618.483,41</b>

Il rapporto tra la rata complessiva di ammortamento prestiti e l'entrata corrente si attesta al 3,56%, percentuale di molto inferiore al 20% che è il livello considerato critico dalla Corte dei Conti.

Il Comune ha prestato garanzie per mutui contratti dall'Unione Comunale per opere pubbliche di proprietà dell'Ente.

## SPESA DI PERSONALE

Per quanto concerne la spesa di personale, ne è stato rispettato il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti, come risulta dalla seguente tabella:

	<b>Spesa media personale 2011/2013</b>	<b>Spesa personale 2018</b>
Spesa macroaggregato 01	2.039.699,46	1.911.604,65
Spesa inclusa nel macroaggregato 03	9.142,53	33.141,25
Irap	124.838,93	123.518,63
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.173.680,92</b>	<b>2.068.264,53</b>
Spese escluse	433.762,78	480.307,21
<b>Spese soggette al limite</b>	<b>1.739.918,14</b>	<b>1.587.957,32</b>

La tabella che segue indica il trend della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. 296/2006

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Spesa di personale	1.618.751,56	1.534.226,73	1.587.957,32

### ORGANISMI PARTECIPATI

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018

SOCIETA'	% PART. DIRETTA	Patrim. Netto 2017	Quota patrimoniale
Alia Spa	0,32	166.568.005	533.018
Farmapesa	99,78	445.603	444.623
Publiacqua Spa	0,01	247.025.818	24.703
Casa Spa	0,50	10.951.520	54.758
Toscana Energia	0,015	400.478.461	60.072
Start srl	0,85	53.339	453

In attesa dell'approvazione dei rispettivi bilanci da parte delle società partecipate, nella tabella precedente sono stati inseriti i dati relativi all'esercizio 2017.

Non ricorrono le condizioni per ricorrere all'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a fronte delle perdite non ripianate previsto dall'art. 1, comma 550 e ss. gg., della legge 147/2013.

I bilanci delle società partecipate sono reperibili sul sito istituzionale del Comune mediante i link riportati nella sezione Trasparenza – Enti controllati – società partecipate.

### STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune non detiene alcuno strumento di finanza derivata.

### PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La tabella che segue mostra come il Comune non sia da ritenersi in condizioni strutturalmente deficitarie.

TIPOLOGIA INDICATORE		VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	RISPETTATO
<b>P1</b>	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	27,24	SI
<b>P2</b>	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	65,90	SI
<b>P3</b>	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	0,000	SI
<b>P4</b>	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	3,56	SI
<b>P5</b>	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,000	SI
<b>P6</b>	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,000	SI
<b>P7</b>	13.2 +13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,000	SI
<b>P8</b>	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	76,39	SI

## **CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2018**

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Di seguito si propone una breve disamina delle voci principali.

### **ATTIVO**

#### **L'ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

#### **I CREDITI**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2018 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio. I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### **PASSIVO**

#### **PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni del netto patrimoniale trovano riferimento nell'incremento dovuto al risultato positivo di esercizio e all'incremento della riserva costituita in occasione della valutazione delle partecipazioni con il sistema del patrimonio netto.



## DEBITI

Il valore patrimoniale al 31/12/2018 della voce Debiti corrisponde al totale dei residui passivi comprensivo del debito per iva verso l'Erario e del debito residuo per le quote capitale mutui. I debiti di finanziamento corrispondono al saldo al 31/12/2018 dei debiti residui in sorte capitale dei prestiti contratti, tenuto conto delle variazioni in aumento per i nuovi prestiti ottenuti nel corso dell'esercizio e delle variazioni in diminuzione per l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate in corso d'anno.

## RATEI E RISCONTI

Le somme iscritte tra risconti passivi alla voce contributi agli investimenti corrispondono a contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di opere e investimenti.

Le risultanze del conto del patrimonio sono le seguenti:

CONTO DEL PATRIMONIO		
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	83.394,87	56.295,69
Immobilizzazioni materiali	39.841.229,99	39.077.114,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.117.624,12	1.136.613,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>41.042.248,98</b>	<b>40.269.023,23</b>
Rimanenze		
Crediti	2.092.458,03	3.833.276,78
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.707.033,55	1.452.529,54
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.799.491,58</b>	<b>5.285.806,32</b>
<b>Ratei e risconti</b>		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>44.841.740,56</b>	<b>45.554.829,55</b>
<b>Conti d'ordine</b>		
<b>Passivo</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>21.703.111,31</b>	<b>20.201.875,60</b>
<b>Conferimenti</b>		
<b>Fondi rischi</b>	<b>20.000,00</b>	<b>45.934,79</b>
Debiti di finanziamento	618.483,41	868.688,60
Debiti vs fornitori	381.644,55	1.709.346,46
Debiti per trasferimenti e contributi	1.918.850,33	1.999.529,33
Altri debiti	346.441,38	476.648,32
<b>Totale debiti</b>	<b>3.265.419,67</b>	<b>5.054.212,71</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>19.853.209,58</b>	<b>20.252.806,45</b>
		0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>44.841.740,56</b>	<b>45.554.829,55</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>532.705,49</b>	<b>3.117.437,23</b>

Il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

Le risultanze sono le seguenti

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	8.647.877,20	8.549.121,45
<i>B Costi della gestione</i>	8.465.571,25	9.042.856,37
<b>Risultato della gestione</b>	<b>182.305,95</b>	<b>-493.734,92</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	12.365,08	7.634,44
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>194.671,03</b>	<b>-486.100,48</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-35.617,48	-47.221,29
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.049.901,24	406.452,41
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.208.954,79</b>	<b>-126.869,36</b>
<b>Imposte</b>	129.361,60	119.346,12
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>1.079.593,19</b>	<b>-246.215,48</b>